



**AMBITO TERRITORIALE DI CERIGNOLA
UFFICIO DI PIANO**

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PIPI E ORCHESTRE SOCIALI" CIG: BBF25COA14

FINANZIATO CON FONDI:

FNPS 2024–2026 – FNPS 2023 quota integrativa in attuazione della Del.G.R.n. 839/2025 E FGSA - CIG: BBF25COA14

NORME DI RIFERIMENTO

- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106” e ss.mm.ii.,
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le “Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”
- L’art. 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) secondo cui “in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss., sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”, escludendo dal campo di applicazione del codice dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 e ss.;
- La normativa comunitaria e nazionale vigente sull’ammissibilità delle spese;
- Decreto Interministeriale MLPS/MEF del 2 aprile 2025, recante l’approvazione del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024–2026 e dell’Allegato B sulle Modalità Attuative del LEPS P.I.P.P.I.;
- Delibera G.R. 1775 del 13.11.2025 con la quale l’Ambito Territoriale Sociale di Cerignola è stato formalmente ammesso al Programma LEPS P.I.P.P.I. per il triennio FNPS 2024–2026;
- Linee di indirizzo nazionali per l’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (2017);
- A.D. regionale n.1175 del 24.11.2025 di riparto in favore degli Ambiti Territoriali Sociali per l’implementazione del LEPS P.I.P.P.I., prevedendo un importo totale di € 210.279,00, corrispondenti ad € 70.093,00 per annualità;
- A.D. regionale n. 1322 del 22/12/2025 con la quale, in attuazione della Del.G.R. n. 1775/2025 – *Implementazione della sperimentazione del progetto “PIPI e Orchestre Sociali”, quale potenziamento dei dispositivi già previsti dal programma PIPPI e per la messa in rete a livello regionale (FNPS 2023 quota integrativa in attuazione della Del.G.R. n. 839/2025)* si è provveduto ad assegnare all’Ambito territoriale di Cerignola l’ulteriore somma di € 11.514,11 per l’attuazione della sperimentazione dell’intervento Orchestre sociali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano tali norme.

1 FINALITÀ

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership con il quale co-progettare e cogestire il progetto di **“PIPI E ORCHESTRE SOCIALI”** che sarà realizzato su tutto il territorio dell’Ambito Territoriale di Cerignola e finanziato con le risorse **FNPS 2024–2026 – FNPS 2023 quota integrativa in attuazione della Del.G.R. n. 839/2025 E FGSA.**

2 PROGETTO DI MASSIMA

2.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Amministrazione precedente:

Comune di Cerignola (FG) C.F./P.IVA :00362170714 – Servizio Sociale Piazza della Repubblica, 1 Cerignola, in

qualità di Comune referente e capofila dell'Ambito Territoriale di Cerignola.

Profilo committente: <http://www.comune.cerignola.fg.it>

PEC: protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it

Mail del servizio: m.berardi@comune.cerignola.fg.it -Responsabile Procedimento: Dott.ssa Berardi Mariapia. L'intervento di educativa domiciliare richiesto si inserisce pienamente nel modello metodologico del Programma P.I.P.P.I. e nel quadro territoriale definito dalla Regione Puglia che promuove la collaborazione tra Servizi Sociali, scuole, sanità, Terzo Settore e famiglie in un'ottica di presa in carico integrata e continuativa.

L'educativa domiciliare si configura come uno strumento relazionale e trasformativo, progettato per sostenere i nuclei familiari attraversati da fragilità educative, organizzative o emotive. La centralità del "domicilio" non è casuale: la casa rappresenta infatti il luogo dove si manifestano, con maggiore autenticità, le dinamiche familiari e dove è possibile intervenire in modo più mirato e rispettoso delle specificità del nucleo.

L'operatore educativo, attraverso un approccio professionale ma empatico, entra nella vita quotidiana della famiglia per accompagnarla in un percorso di riorganizzazione delle routine, rafforzamento delle competenze genitoriali, facilitazione delle relazioni interne ed esterne, sostegno ai bambini e ai ragazzi nei compiti evolutivi e nelle attività quotidiane.

L'intervento si modella sulle caratteristiche e sui bisogni specifici di ogni famiglia, rispettandone tempi, risorse e fragilità, con attenzione costante all'ascolto e alla costruzione di una relazione educativa significativa.

L'azione educativa non si limita agli spazi domestici: essa comprende accompagnamenti nei contesti scolastici, sociali e ricreativi, mediazione delle relazioni tra famiglia e scuola, supporto all'inserimento in attività territoriali, valorizzazione delle reti formali e informali.

Il servizio sarà realizzato con una modalità condivisa tra l'Ambito Territoriale, che garantirà una parte delle ore con propri educatori, e l'Ente del Terzo Settore selezionato, che garantirà la quota affidata. Questa modalità integrata risponde sia alle indicazioni regionali, sia all'impostazione P.I.P.P.I. che prevede la costruzione di una comunità professionale diffusa, capace di lavorare insieme in modo coeso e multidisciplinare.

L'ETS individuato dovrà quindi inserirsi in un sistema organizzativo che fa della collaborazione il suo fondamento: lavorerà in rete con assistenti sociali, psicologi, educatori dell'Ambito Territoriale, operatori sanitari e con tutte le figure coinvolte nel progetto di vita del bambino. Dovrà partecipare ai momenti di équipe, contribuire con osservazioni e proposte all'evoluzione del progetto familiare, produrre documentazione coerente con gli obblighi di monitoraggio e collaborare alla rendicontazione richiesta dal livello regionale e ministeriale.

L'intervento richiesto è quindi un servizio educativo complesso, che combina competenze relazionali, capacità di analisi, adattamento metodologico, presenza costante e responsabilità professionale. È richiesto un approccio profondamente umano, ma anche rigoroso, per accompagnare le famiglie verso una condizione di maggiore sicurezza, autonomia e capacità genitoriale, riducendo i fattori di rischio e valorizzando le risorse presenti

L'educativa domiciliare si configura come intervento relazionale e trasformativo, costruito su misura per ciascun nucleo familiare, nel rispetto dei tempi, delle risorse e delle fragilità presenti.

2.2 OBIETTIVO GENERALE

Il servizio ha i seguenti obiettivi generali:

Rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle «idonee azioni», di carattere preventivo che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva, responsiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei

bambini nel loro insieme.

2.3 OBIETTIVI SPECIFICI

Il servizio ha i seguenti obiettivi specifici:

- Prevenire l'istituzionalizzazione,
- contrastare l'esclusione sociale
- garantire ai bambini il diritto di crescere nella propria famiglia
- migliorare il loro sviluppo e benessere psico-sociale.
- Ridurre al minimo indispensabile i tempi di allontanamento nel caso di bambini già allontanati dalla propria famiglia di origine;
- Favorire processi di responsabilizzazione e consapevolezza del ruolo genitoriale;
- Garantire un approccio metodologico che ricorra all'allontanamento dei minori in extrema ratio;
- Favorire il miglioramento dei servizi nelle pratiche di presa in carico e supporto alle famiglie negligenti;

2.4 DESTINATARI

I destinatari degli interventi sono nuclei familiari con bambini e ragazzi in situazione di vulnerabilità, per i quali sia stato rilevato un rischio di compromissione del benessere e della sicurezza, ma per i quali risulti possibile e opportuno un intervento preventivo di sostegno alla genitorialità.

I Servizi Sociali territoriali competenti individuano i beneficiari dell'intervento.

2.5 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Si premette che le caratteristiche del Servizio sono definite dal Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali su Programmazione Regionale del Piano di Lavoro 2024-2026 "Programma per l'Implementazione del livello essenziale di prestazione sociale (P.I.P.P.I. e delle linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità)", i cui servizi minimi programmati sulla base del progetto presentato saranno oggetto della co-progettazione, come di seguito indicato:

- Potenziamento delle competenze relazionali emozionali e di gestione del conflitto nelle relazioni tra pari;
- Integrazione nel gruppo classe;
- Aumento delle competenze comunicative tra scuola, alunni e famiglia;
- Implementare le buone prassi già in essere nelle scuole coinvolte tanto da farle diventare modelli riproducibili in altri contesti scolastici dall'Ambito territoriale di Cerignola.
- Sostegno alla genitorialità e ai bambini;
- Realizzazione di occasioni di confronto tra famiglie
- rinforzare i legami tra i componenti della famiglia stessa
- Campagna di sensibilizzazione alle famiglie d'appoggio per il sostegno e supporto delle famiglie target;
- Implementazione di orchestre sociali che garantiscano una specifica formazione musicale rafforzando la propria crescita personale.

Le attività di coordinamento generale del Progetto saranno realizzate dall'Ambito territoriale di Cerignola.

Articolazione del servizio/intervento:

Gli interventi si articolano secondo il modello metodologico del Programma P.I.P.P.I. e comprendono un set integrato di azioni (detti "dispositivi"), che coinvolgono sia i genitori che i bambini:

- **Accompagnamento socio-educativo familiare:** Supporto intensivo a domicilio o in contesti diurni per

- potenziare le capacità genitoriali.
- **Gruppi di genitori:** Spazi di confronto e condivisione con altre famiglie per rompere l'isolamento e riscoprire risorse interne.
- **Servizi educativi e scolastici (o Centri per le Famiglie):** Coinvolgimento attivo della scuola per stimolare il rendimento scolastico e la socializzazione del minore.
- **Vicinanza solidale/Mentoring:** Coinvolgimento della comunità e di reti informali per affiancare il nucleo familiare.

Modalità di attuazione dell'intervento:

L'intervento sarà realizzato in modalità integrata tra servizio pubblico e Terzo Settore, secondo il principio di amministrazione condivisa.

Nello specifico gli Enti del Terzo Settore selezionati dovranno:

- garantire personale educativo qualificato;
- operare in stretta collaborazione con i servizi sociali dell'Ambito;
- adottare metodologie coerenti con il modello P.I.P.P.I.;
- partecipare alle équipes multidisciplinari e ai momenti di coordinamento;
- contribuire alla documentazione e alla rendicontazione delle attività;
- assicurare continuità operativa e capacità organizzativa.

Modalità di accesso:

Gli interventi sono rivolti ai nuclei individuati dal servizio sociale professionale dell'Ambito Sociale Territoriale di Cerignola, che comprende i Comuni di *Orta Nova, Carapelle, Stornara, Stornarella, e Ortona* che abbiano i requisiti richiesti dal programma **P.I.P.P.I.**;

Integrazione con altri servizi:

Elemento chiave per la riuscita degli interventi previsti dal servizio è una forte integrazione con altri servizi territoriali, quali, a titolo esemplificativo:

- scuola,
- servizi sanitari,
- servizi sociali
- realtà del Terzo Settore e mondo del volontariato.

2.5.1 Localizzazione dell'Intervento

Le attività previste nel presente avviso dovranno svolgersi sul territorio dell'Ambito Territoriale di Cerignola;

2.5.2 Figure professionali

Per la realizzazione delle attività descritte gli ETS devono impiegare figure professionali con comprovata esperienza ed idoneo alla realizzazione delle attività, considerato che i destinatari delle attività sono i nuclei familiari che partecipano al programma PIPPI.

Il progetto dovrà essere svolto con l'apporto di personale dell'operatore economico co-progettante.

In particolare, dovrà essere garantita la presenza delle seguenti figure professionali:

- Coordinatore/coordinatrice;
- Assistente Sociale: È la figura di riferimento istituzionale, che gestisce la presa in carico della famiglia e coordina i rapporti con i servizi territoriali.
- Educatore Professionale / Pedagogista: Opera direttamente sul campo attraverso interventi mirati di educativa domiciliare, supportando genitori e figli nello sviluppo delle relazioni familiari e delle autonomie.
- Psicologo: Fornisce supporto emotivo, cura le dinamiche relazionali e valuta i bisogni psicologici sia dei minori che degli adulti.
- Coach / Supervisore: Una figura esperta (tra assistente sociale e/o psicologo senior) che coordina l'équipe e supporta gli operatori nel raggiungimento degli obiettivi del programma.
- Operatori di Supporto: A seconda delle specifiche necessità del nucleo, potranno essere coinvolti mediatori

culturali, insegnanti, operatori sanitari e animatori dell'équipe multiprofessionali;

Il Soggetto Partner potrà avvalersi, altresì, di operatori del volontariato, del servizio civile, ecc., a supporto del personale indicato nel progetto, nel rispetto della normativa di settore e con le adeguate garanzie assicurative.

Il progetto dovrà evidenziare la presenza programmata delle figure professionali proposte, delle ore di lavoro e dei servizi offerti, oltre che le figure che costituiscono compartecipazione al costo del servizio da parte dell'Ente del Terzo Settore.

Il possesso dei titoli e requisiti professionali deve risultare da idonea documentazione (curriculum vitae in formato europeo, opportunamente sottoscritto) e reso mediante dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Partner, da prodursi unitamente al progetto.

Tutto il personale impiegato dovrà essere tecnicamente preparato, fisicamente idoneo e dovrà mantenere in servizio un contegno irreprensibile, improntato alla massima educazione e correttezza, specie nei confronti dell'utenza. Inoltre, dovrà garantire il diritto alla riservatezza e alla tutela dei dati personali di tutti gli utenti, dei fatti e delle circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento del servizio, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento n. 2016/679/UE.

L'Amministrazione Comunale si riserva in ogni caso la possibilità di valutare, anche nel corso dell'affidamento, la capacità e l'adeguatezza del personale impiegato dal Soggetto Partner rispetto ai compiti da svolgere e, nel caso, di chiederne a suo insindacabile giudizio, la sostituzione.

2.5.3 Osservanza del progetto e delle attività

Prima dell'avvio delle attività l'ETS selezionato dovrà trasmettere a mezzo e-mail:

- A) l'elenco nominativo degli addetti che saranno impiegati nel servizio come titolari, specificando, per ciascuno, luogo, data di nascita, indirizzo di residenza oltre alla qualifica professionale posseduta. Il possesso dei titoli e requisiti professionali deve risultare da idonea documentazione corredata dei curriculum vitae autocertificati nei termini di legge;
- C) ordini di servizio antecedenti alla data di effettuazione della prestazione;
- D) contratto di lavoro e modello UNILAV per ogni operatore impiegato nel servizio ovvero per le altre tipologie di lavoro autonomo le lettere di incarico;

2.5.4 ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Il Comune di Cerignola, Capofila dell'Ambito, esercita la vigilanza e il controllo sulle attività svolte dall'ETS aggiudicataria tenuto conto degli obiettivi generali del servizio.

L'azione di vigilanza viene altresì esercitata sulla organizzazione del servizio per quanto riguarda la continuità e la qualità delle prestazioni.

Il Comune potrà prevedere l'erogazione di un anticipo iniziale sul contributo in misura non superiore al 10% dell'importo riconosciuto.

3 DURATA

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Ambito Territoriale di Cerignola e i soggetti individuati, avrà una durata fino al 31 dicembre 2027 salvo eventuali proroghe e decoreranno dalla data di sottoscrizione della convenzione e/o della comunicazione di avvio del servizio. È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione compatibilmente con quanto previsto per il progetto finanziato.

La durata della coprogettazione potrà essere inoltre incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre ed ulteriori fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

4 RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Le risorse messe a disposizione della coprogettazione sono meglio dettagliate nei successivi paragrafi. L' Ambito Territoriale di Cerignola si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare, indicativamente, il 100% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione. L' Ambito Territoriale di Cerignola potrà altresì richiedere allo stesso partenariato selezionato la disponibilità a realizzare attività analoghe a quelle della coprogettazione a valere su finanziamenti diversi e/o la disponibilità a presentarsi in partenariato per la ricerca di ulteriori fondi.

4.1 CONTRIBUTO DIRETTO

Per la realizzazione delle attività è previsto un contributo diretto per un importo massimo (al netto di eventuali proroghe e reperimenti di ulteriori fondi), pari ad € 221.793,11 così suddivisi:

- € 210.279,00, corrispondenti agli impegni di spesa su risorse FGSA con riparto in favore degli Ambiti Territoriali Sociali per l'implementazione del LEPS P.I.P.P.I per il triennio 2025-2027 fino al 31 dicembre 2027, salvo eventuali proroghe, a valere sul Fondo Globale Socio Assistenziale per l'importo di LEPS P.I.P.P.I.,
- € 11.514,11 per la sperimentazione del progetto "PIPPI e Orchestre Sociali", quale potenziamento dei dispositivi già previsti dal programma PIPPI e per la messa in rete a livello regionale – FNPS 2023 quota integrativa, per l'intera durata del progetto fino al 31 dicembre 2027, salvo eventuali proroghe.

La natura del contributo è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, e pertanto può essere erogato solo a titolo di rimborso: l'importo potrà quindi subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

A seguito dell'approvazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di adozione delle Linee Guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del terzo Settore, le spese riferite a procedure di co-progettazione sono da inquadrarsi come contributi alla realizzazione di progetti condivisi, fuori campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 c. 3 lett. a) del DPR 633/72.

4.2 SPESE AMMISSIBILI E RISORSE FINANZIARIE

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi SIE, nonché quanto verrà successivamente specificato dall'Ambito.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di comunicazione da parte dell'Ambito territoriale di Cerignola di avvio del servizio che può avvenire anche in pendenza di stipula della relativa convenzione e comunque non oltre il 31 dicembre 2027. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a) coerente con le finalità previste dall'investimento di riferimento e assunta in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b) effettiva e comprovabile ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- c) pertinente ed imputabile con certezza all'intervento finanziato.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei progetti;
- b) tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto fatta eccezione per quelle indicate tra le voci non ammissibili.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

È possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo “cumulate” a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento a patto che ciò non configuri la fattispecie di un doppio finanziamento (come richiamato dall’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241).

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese che infrangono il divieto del doppio finanziamento, ossia che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21). Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell’Unione Europea, ma valido quale regola generale anche per l’ordinamento interno;
- restano escluse dall’ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative;
- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l’acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l’ordinario funzionamento dell’Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell’Organizzazione.

Nel budget del progetto dovrà inoltre essere quantificata e indicata la percentuale di co- finanziamento proposto, almeno pari a quanto previsto all’art. 2, e le eventuali risorse aggiuntive (risorse umane, anche volontarie, risorse strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione e che potranno essere valorizzate a titolo di co-finanziamento.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più ETS, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, con la specifica indicazione per ciascuna delle attività proposte del soggetto attuatore, e le spese da ciascuno sostenute in riferimento a ogni ambito di intervento.

Sono in capo all’Ambito territoriale:

- la promozione e la pubblicizzazione delle attività di progetto;
- altre forme di supporto valutate in base alle risorse disponibili e nell’ottica del principio di sussidiarietà.

Sono in capo agli ETS che parteciperanno al percorso di co-progettazione:

- l’ingaggio e la formazione dei volontari o personale dedicato, siano essi singoli o associati, che verranno impiegati nelle attività;
- il coordinamento e la gestione delle attività;
- contribuire alla documentazione e alla rendicontazione delle attività;

4.3 COMPARTECIPAZIONE DELL’ETS

È richiesta da parte degli ETS una compartecipazione alla realizzazione del progetto in una delle seguenti modalità:

- messa disposizione del progetto di ulteriori servizi aggiuntivi per la realizzazione delle attività, i cui costi non siano coperti da contributi diretti nell’ambito della coprogettazione e di cui andrà stimato il valore d’uso;
- cofinanziamento che potrà essere rappresentato in valorizzazione (es. risorse umane, economiche, spese di gestione, volontari) per un minimo del 3% del contributo diretto.

Il valore complessivo di ciascun progetto dovrà comprendere il cofinanziamento obbligatorio di almeno il 5% da calcolare sul totale delle risorse finanziate.

5 SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE E REQUISITI

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", che provvedano a dichiarare quanto previsto nell'all.1 - Domanda di partecipazione e possiedano i seguenti requisiti, che andranno dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 utilizzando il medesimo modello:

- a) iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale MIps. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021). Le ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in attesa che si chiarisca la disciplina, rimangono nel regime transitorio previsto dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017;
- b) assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

REQUISITI SPECIALI:

- c) esperienza consolidata in interventi educativi domiciliari e nel lavoro con minori e famiglie;
- d) esperienza in servizi identici a quelli oggetto del presente avviso;
- e) presenza di una sede operativa nel territorio dell'Ambito;

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

Per il possesso dei requisiti NON SARÀ POSSIBILE RICORRERE ALL'AVVALIMENTO e nel caso di Raggruppamento i requisiti devono essere posseduti da ogni componente del raggruppamento.

6 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta singolarmente o in forma aggregata (minimo 2 partner), con impegno alla successiva formalizzazione dell'ATI/ATS.

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC entro e non oltre le ore 12.00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso al seguente indirizzo protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it riportando nell'oggetto: **COPROGETTAZIONE P.I.P.P.I. E ORCHESTRE SOCIALI.**

L'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capogruppo, che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione domande o documentazione trasmesse con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere la seguente documentazione:

- Allegato n. 1 – Istanza di partecipazione e dichiarazioni.
- Allegato n. 2 – Proposta progettuale.
- Allegato n. 3 – Piano economico
- Allegato n. 4 – Modello di dichiarazione artt. 95_96_98 D_lgs_36_2023.
- Allegato n. 5 – Dichiarazione assenza conflitto di interesse.
- Allegato n. 6 – Dichiarazione titolarità effettiva.
- Allegato n. 7 – Patto d'integrità.
- Allegato n. 8 – Clausole contrattuali.
- Allegato n. 9 – Schema di Convenzione
- Visura Camerale aggiornata

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla R.U.P. all'indirizzo m.berardi@comune.cerignola.fg.it; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo m.berardi@comune.cerignola.fg.it entro il 26.06.2026 alle ore 10.00.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento. L'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato entro il giorno 26.06.2026 alle ore 14.00.

Il comune di Cerignola si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Gli interessati possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: <https://comune.cerignola.fg.it/>.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica dovrà essere svolta a titolo gratuito dai soggetti selezionati.

7 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

In caso di necessità di integrazioni, le stesse saranno richieste tramite PEC, assegnando al soggetto partecipante un termine congruo. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE SARÀ EFFETTUATA SULLA BASE DEI SEGUENTI CRITERI E

PUNTEGGI:

1. Qualità complessiva, tecnico ed organizzativo-gestionale della proposta, con indicazione degli obiettivi, del cronoprogramma e delle fasi del programma P.I.P.P.I.	30
2. Livello di competenza del team e congruità delle competenze rispetto ai contenuti del progetto proposto	15
3. Grado di specificità, coerenza interna e concreta sostenibilità del progetto proposto	15
4. Profilo di innovatività del progetto proposto e delle rispettive modalità attuative	15
5. Flessibilità del progetto e modalità di interazione con la rete dei servizi territoriali	10
6. Numero di progetti P.I.P.P.I. ricevuti in affidamento da un ente pubblico, dal soggetto candidato Sarà valutato un affidamento per ente pubblico Fino a 1 affidamento punti 1,00 da 2 a 4 affidamenti punti 3,00 da 5 affidamenti in poi punti 5,00	5
5. Numero di progetti rivolti a minori e famiglie, diversi da P.I.P.P.I., finanziati da un ente pubblico, gestiti dal candidato Punti 1 per ogni progetto fino a un massimo di punti 5,00	5
6. Cofinanziamento del proponente. 1 punto per ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto alla percentuale obbligatoria prevista all'art. 2 del presente avviso (Max. 5 punti)	5
MAX PUNTI	100

A ciascuno dei criteri viene assegnato un punteggio discrezionale da parte dei singoli componenti la commissione rispettando le seguenti corrispondenze:

0 = totalmente inadeguato 0,2

*** p. max = carente**

0,4 * p. max = sufficiente

0,6 * p. max = discreto 0,8

*** p. max = buono**

1 * p. max = ottimo

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo. Il punteggio attribuito a ciascun criterio si ottiene moltiplicando il coefficiente medio per il punteggio massimo attribuito al relativo criterio. Il punteggio complessivo di ciascuna candidatura sarà ottenuto sommando i punteggi assegnati ai singoli criteri come sopra ottenuti.

La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

Saranno considerate valide le proposte che avranno ottenuto il punteggio minimo di 60/100.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Cerignola <https://comune.cerignola.fg.it/> nella sezione Bandi di gara e contratti, nonché all'Albo Pretorio on line.

8 FASI SUCCESSIVE

8.1 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sarà ammesso alla coprogettazione il raggruppamento che risulterà primo nella graduatoria.

L'Ambito Territoriale di Cerignola si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del raggruppamento, anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria.

Qualora non fosse presente alcuna proposta idonea, l'Amministrazione si riserva di procedere con la richiesta diretta di disponibilità a partecipare alla coprogettazione ad enti attivi su attività analoghe con comprovata esperienza.

L'Ambito Territoriale di Cerignola si riserva la facoltà di non individuare un partner ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

8.2 COPROGETTAZIONE E REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

La coprogettazione avverrà tramite incontri successivi di discussione critica a partire dal progetto presentato e dalle indicazioni del presente avviso e del bando ministeriale.

Scopo della fase di coprogettazione è la redazione del progetto definitivo e del budget di progetto, in forma concertata, tra Comune e ETS.

I partecipanti al tavolo di coprogettazione saranno i referenti degli ETS selezionati. Al fine di organizzare gli incontri gli ETS sono tenuti a fornire tempestivamente nelle modalità e tempistiche successivamente indicate il nominativo e i riferimenti di chi parteciperà al tavolo, che dovrà essere autorizzato a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza e/o del raggruppamento a seconda delle necessità organizzative della coprogettazione.

Gli incontri di coprogettazione, cui si dovrà garantire la presenza, si terranno indicativamente, a meno di diverse

comunicazioni, nel mese di settembre e potranno essere convocati con un anticipo minimo di 2 giorni.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nei limiti stabiliti dall'avviso.

8.3 STIPULA DELLA CONVENZIONE

Al termine della fase di coprogettazione si procederà, in forma di convenzione, alla stipula di un accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241, dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e della normativa in materia di coprogettazione, che regolerà i rapporti tra il Comune e i soggetti partner.

La convenzione sarà sottoscritta dall'Ambito Territoriale di Cerignola e dal Capofila dell'ETS. Prima della stipula della convenzione è necessario che vengano prodotti:

- a. L'atto costitutivo dell'ATS/ATI
- b. Le polizze assicurative RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto e relative agli immobili messi a disposizione;

Potrà essere richiesta eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione nelle tempistiche indicate dall'Ambito Territoriale di Cerignola. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'Ambito Territoriale di Cerignola potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la coprogettazione e gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II - titolo IV - Capo II del D.lgs. 36/2023.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla coprogettazione, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Ambito Territoriale di Cerignola.

L'Ambito Territoriale si riserva in qualunque momento di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

Qualora all'interno del tavolo di coprogettazione emerga la necessità di modificare la convenzione anche in corso d'opera, si potrà procedere nei limiti previsti dall'avviso.

8.4 GESTIONE DEL PROGETTO

Nella gestione del progetto i partner si impegnano a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito della coprogettazione, dalla convenzione e in accordo con tutti gli adempimenti previsti dall'avviso ministeriale.

I partner dovranno inoltre:

- osservare tutte le norme di legge e assumere tutti gli obblighi e oneri relativi alla retribuzione, previdenza, fiscalità, assistenza, igiene e sanità e a quanto connesso al D.lgs. 81/2008, sollevando il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità relativo.
- assumersi tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale;
- adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi, in quanto il partner è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste;
- procurarsi le eventuali necessarie autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità;
- realizzare le attività di progetto nel pieno rispetto del principio di "non arrecare danno significativo – DNSH", privilegiando ogni accorgimento e/o acquisto che garantisca maggiori livelli di sostenibilità ambientale e garantire, ove applicabile, la previsione dell'immunizzazione dagli effetti del clima se la proposta riguarda investimenti in infrastrutture con una durata superiore a 5 anni;
- assumersi ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando l'Ambito Territoriale di Cerignola da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi;
- comunicare all'Ambito Territoriale di Cerignola, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali e comunicare ogni eventuale variazione;

8.5 MODALITÀ' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I progetti dovranno rispettare i soli costi di gestione, in ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare i massimali previsti.

Come previsto dall'Avviso le risorse assegnate a ciascun ente attuatore saranno erogate dall'Ambito territoriale che preventivamente provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

L'ente attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti dell'Ambito territoriale si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento, secondo ratei bimestrali, è subordinato:

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- alla verifica della documentazione probatoria delle spese sostenute (fatture, note debito, buste paga, etc.)
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti.

8.6 ART. 13 RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Ambito territoriale ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare il CIG e il CUP;

- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa. Ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Gli Enti del Terzo Settore devono conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Gli ETS dovranno rendicontare le presenze delle persone beneficiarie dell'intervento.

8.7 IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

Ispezione e controlli

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, l'Ambito territoriale può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli Enti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito della convenzione con l'Ambito territoriale, quanto necessario al rispetto delle previsioni del presente AVVISO al fine di consentire all'Ambito territoriale, di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti.

Per quanto riguarda inoltre le modalità di gestione degli interventi, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per la corretta attuazione dell'intervento/progetto, si richiama il rispetto della normativa vigente in materia.

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
- sviluppare i contenuti operativi e progettuali relativi alle Azioni di cui al presente avviso;
- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- collaborare con i Servizi dell'Ambito territoriale e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dall'Ambito territoriale;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,...), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- rispettare le indicazioni fornite dall'Ambito territoriale in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate.

Ipotesi di revoca

qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi che si andranno a declinare all'interno della progettualità in sede dei Tavoli di coprogettazione il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale.

La revoca totale del contributo comporterà contestualmente la revoca dell'eventuale messa a disposizione dell'immobile pubblico.

9 OBBLIGHI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. "Decreto crescita", convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- le associazioni, Onlus e fondazioni;
- le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

10 FORO COMPETENTE

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Foggia.

11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del Procedimento ai sensi del D. Lgs 241/90 è la dott.ssa Berardi Mariapia funzionario amministrativo dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Cerignola.

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Cerignola. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Cerignola.